



La Cattogno srl organizza diverse linee GT Turistiche. Visitare la Sardegna diventa facile, veloce ed economico grazie alle diverse soluzioni ideate per rendere la vostra vacanza indimenticabile, veniamo a prenderti direttamente al tuo alloggio in Alghero. Inoltre, i bambini sotto i 2 anni viaggiano sempre gratis.

Isola dell'Asinara

€15 / 1 giorno

Frequenza Lunedì, Mercoledì, Venerdì – è consigliabile acquistare con almeno 2 giorni di preavviso al fine di poter garantire i posti a bordo.

2 CORSE GIORNALIERE: una di andata con partenza dal capolinea alle 8.00 e una di ritorno con partenza dall'Asinara indicativamente alle 17.30, a seconda dell'orario di rientro del traghetto.

Il servizio sarà attivo dal 1 giugno 2014 al 30 settembre 2014.

Il territorio dell'Asinara è disseminato di numerosi luoghi d'interesse, tra cui torri, castelli, spiagge, cale, cittadine e tanto altro.

- **Cala Sant'Andrea:** Spiaggia incastonata tra il granito dell'Asinara, dall'incantevole aspetto, ma interessante anche dal punto di vista ornitologico, in quanto ivi nidifica il gabbiano corso. L'accesso a questa spiaggia è interdetto, in quanto zona A, quindi soggetta a massima tutela ambientale.
- **Cala Sabina:** Probabilmente la spiaggia più conosciuta dell'isola, il motivo è semplice, mare limpido, fondali incredibili e spiaggia soffice, tutto corredato da una fitta vegetazione alle sue spalle.
- **Cala D'Arena:** spiaggia maestosa, nell'estremo nord dell'isola, quasi a Punta Scorno, la peculiarità di questa sublime spiaggia è la sua sabbia rosa. L'accesso a questa spiaggia è interdetto, in quanto zona A, quindi soggetta a massima tutela ambientale.

- **Il castello dell'Asinara:** si staglia sul massiccio granitico che sovrasta Fornelli, probabilmente fatto edificare dalla nobile famiglia dei Malaspina. Successivamente, la leggenda narra, che fu dimora del pirata Barba Rossa, da cui l'omonima cala nei pressi di Fornelli. La struttura è completamente costituita da granito, e presenza delle travature lignee nell'immediato ingresso. La parte interna è completamente diroccata e rimane ben poco in piedi, se non le mura di quelle che una volta potevano essere delle stanze. È presente una guardiola, nel lato SO, ancora intatta, mentre nel lato SE c'è la cisterna. Per arrivarci bisogna effettuare una tortuosa escursione, guidata da dei segnalini, sparsi qua e là.
- **Le torri**
 - torre di Trabuccato XVI sec. a.C.
 - torre di Cala d'Oliva XVI sec. a.C.
 - torre di Cala d'Arena
- **L'Ossario:** Risalente al 1936, venne richiesto dal governo Austriaco, contiene i resti di 7048 militari austroungarici, risalenti alla prima guerra mondiale. Le ossa sono disposte nelle 18 vetrine presenti nell'unica camera componente l'Ossario, oltretutto, al suo interno sono presenti tre dipinti su ceramica, essi rappresentano Santo Stefano, la Madonna e San Giuseppe.
- **Cala Reale:** Approdo sicuro e riparato, per questo l'insenatura in cui è incastonato questo piccolo borgo viene chiamata Cala Reale. Il paesino realizzato per lo più nell'ultimo decennio dell'Ottocento presenta diverse strutture di particolare interesse, come ad esempio il Palazzo Reale, oggi sede del ministero dell'ambiente. La maggior parte degli edifici adiacenti al palazzo reale, oggi, sono adibiti al servizio turistico, infatti esistono dei bar e un ostello per pernottare. Le altre strutture, seguono perlopiù l'andamento della stradina principale, e si possono riconoscere l'ospedale, la chiesa e la cappella austroungarica.
- **L'ospedale:** Fa parte dell'insieme di edifici che costituiscono la Stazione sanitaria marittima, ed è stato ultimato nel 1889. L'architettura rispecchia quella dell'epoca, interessante e particolare è il porticato in ghisa. Non troppo distante dall'ospedale v'è il laboratorio batteriologico anch'esso edificato nel massimo periodo di affluenza alla stazione sanitaria.
- **La Cappella:** È nel 1915, alla fine della prima guerra mondiale che i prigionieri di guerra, ammalati, vennero riversati nel lazzaretto dell'Asinara. Proprio per questa presenza, così elevata, di austroungarici venne edificata una cappella, secondo lo stile del loro paese. È interamente fatta in blocchi di cemento ed in facciata presenta 4 colonnine e un bassorilievo raffigurante la pietà.

- **La chiesa:** Inizialmente adibita a forno crematorio, venne trasformata in chiesa intorno al 1950. La trasformazione avvenne innalzando il camino e trasformandolo in un campanile. La struttura è composta da 3 navate, di cui la centrale è terminata con un'abside a N, in facciata sono presenti 2 colonne in granito, sulle quali poggia il timpano.
- **Il carcere:** Il carcere di massima sicurezza dell'Asinara aveva diversi distaccamenti su tutta l'isola, ognuno dei quali era retto da un capo diramazione, che, a sua volta, doveva rispondere al Maresciallo capo, di stanza a Cala d'Oliva. Sempre a Cala d'Oliva risiedevano il direttore ed il vice direttore, nonché tutto il personale impiegato, tra cui medici ecc.
- **Diramazione di Fornelli:** situato nella parte più meridionale dell'isola, sull'omonima piana, questa dislocazione era, al momento della sua costruzione, costituita da tre dormitori. È durante la seconda guerra mondiale che questa diramazione venne utilizzata come tubercolario. Dopo il '75 e la costruzione del supercarcere di Fornelli, vennero detenuti, proprio qui, diversi esponenti delle Brigate rosse nonché dell'Anonima sequestri. Nel '92, con l'introduzione dell'art.41 bis venne riaperto come carcere di massima sicurezza, per i crimini di mafia.
- **Santa Maria:** Sempre nella parte meridionale dell'isola, poco distante da Fornelli, è una delle diramazioni più moderne e recenti. Qui venivano praticate, dai detenuti, l'agricoltura e l'allevamento (maiali, cavalli, pecore, capre e mucche). È curioso notare l'appellativo affibbiato a questa diramazione, "legione straniera", questo perché la maggioranza dei carcerati era estera.
- **Tumbarinu:** Situata nelle vicinanze di Cala Sant'Andrea, praticamente nel mezzo dell'isola, ivi venivano incarcerati pochi elementi per volta, ed il loro compito era imbastire le provviste di legna, i criminali qui detenuti erano specialmente macchiati di crimini carnali.
- **Stretti:** Stretti risale al '18, aveva prettamente sfondo agricolo ma venne abbandonata nel '58, causa la sua posizione, infatti essa rimane tra i due massicci dell'isola, quello nord e quello sud, proprio su di un pianoro tormentato da forti venti (soprattutto Maestrale).
- **Campu Perdu:** Situato a ovest della Reale, ma nelle sue immediate vicinanze, qui vennero edificate delle moderne stalle che tutt'oggi vengono utilizzate, oggi è principalmente adibito a stazione di Carabinieri, Polizia, etc.
- **Trabuccato:** Immediatamente a est della Reale, di fronte all'omonima torre, parte dei detenuti venivano impiegati per la coltivazione di una vigna dalla modesta estensione, la capacità di detenzione era ridotta così come a Campu Perdu.

Casa per Ferie Vel Mari

Strada Alghero / Fertilia – Loc. Cuguttu, 16 - 07041 Alghero (SS), Italia

Tel. (+39) 079 932062 / (+39) 393 8814848 / web: www.velmari.it e-mail info@velmari.it